

PROGETTI DI COMUNITA' 2026-2027

FAQ AGGIORNATE AL 31/03/2026

Quesito n. 1 - Al progetto di comunità possono partecipare anche associazioni che hanno già partecipato ad altri bandi comunali?

Si, al progetto di comunità possono partecipare anche associazioni che hanno già aderito ad altri bandi comunali.

Quesito n. 2 - Un'associazione può partecipare al progetto di comunità in un solo quartiere o anche in più quartieri?

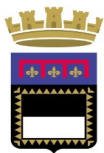
Un'associazione può partecipare a progetti anche in più quartieri, fermo restando la partecipazione obbligatoria al percorso di costruzione del progetto per ciascun quartiere.

Quesito n. 3 - Chi propone e decide le azioni e le attività da inserire nel progetto di comunità?

Il progetto viene redatto attraverso una co-progettazione, un dialogo e confronto tra i partecipanti che, insieme, svilupperanno un progetto costruito e creato *ad hoc* per la valorizzazione della comunità locale. Ciascun partner (comune, consiglio di quartiere e associazioni) porterà il proprio contributo di idee e proposte per la realizzazione di azioni concordate, in base alle specifiche competenze, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni. La stesura finale corrisponderà, pertanto, ad un progetto che riporterà al suo interno una serie di azioni, ruoli e impegni condivisi tra tutti i partner. Saranno quindi gli stessi partner firmatari a prendere la decisione di sottoscrivere il documento e di portar avanti le azioni in esso contenute.

Quesito n. 4 - Nel percorso di co-progettazione, come potranno collaborare partner (comune, consiglio di quartiere, associazione) che operano in ambiti e materie molto diverse tra loro arrivando comunque a definire una proposta comune?

La co-progettazione prevede una ideazione condivisa del progetto tale per cui le competenze di ciascuno (oltre a ruoli e impegni) vengono valorizzate. Anche se gli ambiti di operatività dei diversi partner sono diversi (es: sportivo, culturale, ambientale, sociale, salute, ...), ciascuno saprà proporre attività in grado di inserirsi all'interno del progetto e di



rispondere agli obiettivi primari che si decidono insieme, guidati da facilitatori che supporteranno e guideranno il processo di co-progettazione.

Quesito n. 5 – Può il Consiglio di quartiere decidere quali, fra le associazioni che hanno presentato la manifestazione di interesse, ammettere alla realizzazione dei Progetti di comunità e quali invece escludere?

No, non spetta a nessuno (Comune, consiglio di quartiere, associazioni) decidere chi ammettere o meno. I partecipanti al percorso di co-progettazione concorderanno sia le azioni da realizzare sia chi le realizza (v. quesito 3 e 4).

Quesito n. 6 – Quali tipologie di attività possono rientrare nei progetti di comunità? Anche opere di manutenzione/pulizia (es. piccole manutenzioni in parchi, arredo urbano ed aree pubbliche, pulizia strade/parchi, taglio erba, ...)?

No, nel progetto di comunità non possono rientrare attività che si sovrappongono ad interventi/opere già previste e svolte dagli uffici comunali.

Quesito n. 7 – Come vengono ripartite all'interno del progetto di comunità di un quartiere le risorse a disposizione? Chi le gestisce?

Le risorse, che saranno gestite dall'associazione individuata come capofila, vengono definite in sede di co-progettazione dove saranno individuate sia l'azione sia chi la realizza, quantificando inoltre le risorse destinate ad ogni specifica azione.

Quesito n. 8 - Chi deve presentare la rendicontazione per la riscossione del contributo? Come devono essere intestati i documenti contabili/fatture per le spese sostenute?

La rendicontazione per la riscossione del contributo deve essere presentata dall'associazione capofila che fungerà da interlocutore unico con l'Amministrazione comunale. Sarà poi cura dell'associazione capofila riconoscere agli altri soggetti quanto di competenza. I documenti contabili dovranno essere intestati indifferentemente all'associazione capofila o ad altra fra quelle che hanno sottoscritto il progetto. Per il riconoscimento del contributo le spese sostenute saranno ammesse nella misura del 100%, limitatamente all'importo assegnato.

Quesito n. 9 - E' possibile organizzare incontri intermedi fra la prima riunione di co-progettazione e quella di validazione fra il consiglio di quartiere e le associazioni aderenti al percorso?



Fra i due incontri calendarizzati (I incontro di co-progettazione e II incontro di validazione) vi sarà una fase intermedia, come disposto dall'Avviso, durante la quale i facilitatori si occuperanno della prima stesura e condivideranno il testo con i partner che avranno la possibilità di comunicare eventuali modifiche o integrazioni. Una volta condiviso il testo da parte dei facilitatori, di comune accordo, il consiglio di quartiere e le varie associazioni potranno, se lo ritengono, incontrarsi e confrontarsi in autonomia, valutando suggerimenti ed integrazioni comuni al progetto da sottoporre.

Quesito n. 10 - Dopo la sottoscrizione del progetto è possibile l'adesione di nuove associazioni e/o l'implementazione con nuove azioni/attività?

No, una volta sottoscritto il progetto non è possibile implementare le azioni/attività né tantomeno prevedere la partecipazione di associazioni che non hanno sottoscritto il progetto.

Quesito n. 11 - Può un'associazione ritirarsi dopo la sottoscrizione del progetto?

Sì, è possibile, nelle modalità che saranno previste al momento della sottoscrizione del progetto.

Quesito n. 12 - E' possibile utilizzare i locali sede di quartiere nell'ambito delle progettualità previste dal progetto di comunità?

Sì, i locali di quartiere possono essere utilizzati per le attività previste nella progettualità. Qualora l'azione non preveda costi a carico dei partecipanti l'utilizzo può avvenire in forma gratuita e comunque nel rispetto di quanto previsto dal codice della partecipazione.

Quesito n. 13 - Come si svolgerà il percorso di co-progettazione che porterà alla sottoscrizione del progetto di comunità?

Come indicato al punto 3 dell'Avviso Pubblico e nelle slide di accompagnamento presentate in occasione dell'incontro con i Consiglieri di Quartiere il 23/02 e rese pubbliche al link <https://www.comune.cesena.fc.it/novita/manifestazione-di-interesse-progetti-di-comunita-nei-quartieri/>, il percorso si svolge in diverse tappe:

FASE 1: raccolta della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE da parte di Enti del Terzo Settore e altri soggetti attivi nella comunità locale dotati di una propria ragione sociale (es: scuole, enti religiosi...);

FASE 2: incontro di CO-PROGETTAZIONE E CO-SCRITTURA in presenza (obbligatorio), coordinato e facilitato da Fondazione Riusiamo l'Italia, finalizzato allo sviluppo di un Progetto di Comunità in ciascun quartiere, attraverso l'analisi condivisa dei bisogni e delle



**Comune
di Cesena**

**Settore Servizi Amministrativi,
Partecipazione e Patrimonio**
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356593
0547 356246
segreteria@comune.cesena.fc.it

risorse territoriali, l'individuazione di obiettivi e azioni comuni, la definizione degli impegni dei partner e della gestione del budget;

FASE 3: i facilitatori di Fondazione Riusiamo l'Italia scriveranno una BOZZA di Progetto di Comunità che condivideranno con i partner chiedendo un RISCONTRO ed eventuali modifiche/integrazioni;

FASE 4: incontro di VALIDAZIONE online (obbligatorio) per l'approvazione definitiva dei Progetti di Comunità;

FASE 5 Approvazione da parte del Comune (determina dirigenziale);

FASE 6: FIRME dei Progetti di Comunità, sotto forma di Patti di collaborazione tra Comune, Consiglio di Quartiere e soggetti aderenti.